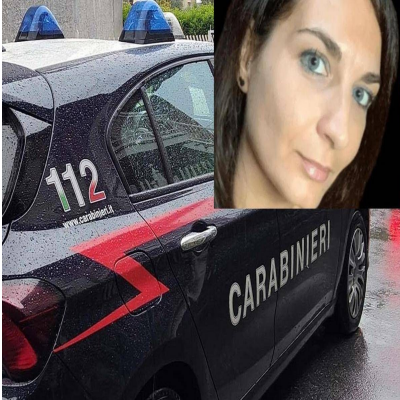




Femminicidio Tania Terrin, Zaia: «Un fallimento, aveva denunciato». Schlein: «Atroce, serve più prevenzione».

Descrizione

(Adnkronos) Il giorno dopo il femminicidio di Tania Terrin, uccisa nella sua abitazione di Camponogara dall'ex fidanzato che l'ha strangolata e si è poi impiccato, si susseguono le reazioni per l'ennesimo delitto contro le donne e perché Tania il suo ex lo aveva denunciato. Quello che è accaduto a Camponogara è un fallimento. Dobbiamo avere il coraggio di dirlo con chiarezza. Tania Terrin aveva denunciato l'ex compagno, aveva già subito violenza e nei confronti dell'uomo era stato emesso un ammonimento del Questore. E oggi Tania non c'è più. Di fronte a una tragedia come questa non possiamo limitarci al cordoglio: dobbiamo chiederci che cosa non abbia funzionato e intervenire con ancora maggiore determinazione», dichiara in una nota il presidente del Consiglio regionale del Veneto, Luca Zaia.

Sul contrasto alla violenza sulle donne prosegue Zaia: «dobbiamo continuare senza sosta il lavoro culturale, soprattutto con le nuove generazioni, educando al rispetto, alla libertà e al rifiuto di ogni forma di possesso e sopraffazione. È fondamentale, in questo senso, anche il lavoro portato avanti dalla Fondazione Giulia Cecchettin, che sta contribuendo a costruire una nuova consapevolezza sul rispetto e sulla violenza di genere. Ma dobbiamo essere altrettanto chiari: la cultura da sola non basta. Deve funzionare anche la repressione, e deve essere ancora più severa. Le norme devono essere ulteriormente inasprite e rese sempre più efficaci, tempestive e adeguate alla gravità del rischio. Quando una donna denuncia violenze, minacce o persecuzioni continua Zaia: «lo Stato deve poter mettere in campo tutti gli strumenti necessari per proteggerla concretamente. Non possiamo accettare che, nonostante segnali così gravi, si arrivi comunque a un femminicidio. Quando una donna viene uccisa dopo aver denunciato e dopo precedenti episodi di violenza, significa che il sistema va ulteriormente rafforzato. La risposta dello Stato deve essere ferma, rapida e senza esitazioni».

Alla mamma di Tania, ai suoi familiari e a tutte le persone che le hanno voluto bene rivolgo le mie più profonde condoglianze e la vicinanza dell'intero Consiglio regionale del Veneto», conclude Zaia.

Il femminicidio di Tania Terrin, uccisa dall'ex compagno la sera di Ferragosto a Camponogara, in provincia di Venezia, ci lascia sconvolti. La vittima aveva già denunciato il suo assassino, era già stata vittima di aggressioni ed erano scattate misure a sua tutela», dice la leader dem Elly Schlein.

«Questo atroce femminicidio ci deve interrogare profondamente sull'efficacia del sistema di protezione delle donne vittime di violenza. La politica e le istituzioni devono fare molto di più, per rendere più efficaci le misure di protezione per chi denuncia e sostenendo in modo molto più robusto la rete dei centri antiviolenza che ogni giorno fanno già tantissimo per accogliere e proteggere le donne vittime di violenza» prosegue la segretaria del Pd -. Anche per questo, lo ripetiamo ancora una volta, «è urgente agire anche sulla prevenzione, a partire dalla formazione specifica degli operatori della giustizia, delle forze dell'ordine e delle pubbliche amministrazioni, in cui è fondamentale coinvolgere i centri antiviolenza e le loro competenze. La formazione e la specializzazione della rete sono essenziali per fare una accurata valutazione dei rischi che corrono le donne e disporre gli strumenti di tutela più adeguati al caso specifico».

«E la prevenzione deve partire dall'educazione sessuoaffective obbligatoria in tutti i cicli scolastici, per sradicare sin da principio la cultura patriarcale del possesso sul corpo e sulla vita delle donne. Non basta la repressione se non miglioriamo la prevenzione. Ed è un dovere di tutti e di tutte, davanti a un fenomeno strutturale come la violenza di genere», conclude Schlein.

Italia Viva annuncia un'interrogazione. «Davanti all'orribile vicenda dell'uccisione di Tania Terranova, è difficile non domandarsi se non si tratti, ancora volta, di una tragedia che forse poteva essere evitata», dice Daniela Sbröllini, senatrice di Iv-Casa Riformista. «Il femminicidio di Camponogara era stato preceduto da almeno tre aggressioni, tra cui un tentativo di strangolamento. L'ex di Tania era stato denunciato e quindi ammonito. Ma dopo poco si riavvicinava alla donna. La domanda è inevitabile: perché, nonostante ci fossero tutte le avvisaglie che la situazione fosse critica, la donna è rimasta esposta al rischio di una nuova aggressione, questa volta omicida? È indispensabile far luce fino in fondo su come si sia potuti arrivare a un epilogo tragico. E capire se esso non sia il frutto di omissioni o di un'applicazione blanda delle norme. Da parte nostra, presenteremo un'interrogazione per chiarire i contorni di una vicenda su cui grava, pesantissimo, il dubbio che Tania potesse essere salvata», conclude.

»

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Agosto 18, 2026

Autore

redazione